



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURÀNTZIA SOTZIALE**

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE**

Direzione Generale

SERVIZIO POLITICHE PER L'IMPRESA

DISCIPLINA PER LA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO OCCUPAZIONE A

FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B,

PREVISTO DALL'ART. 19, L.R. 22 APRILE 1997, n. 16

ANNUALITA' 2019

(secondo le novità introdotte dalla D.G.R. n. 6/15 del 5 febbraio 2019)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
Metodo espositivo.....	3
§ 1 - CONTRIBUTI IN CONTO OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B, AI SENSI DELL'ART. 19, L.R. 16/97.....	4
1.1. Destinatari.....	4
1.2. Oggetto del contributo	4
1.3. Periodo oggetto del contributo in conto occupazione, suo arco temporale e definizione di retribuzione finanziabile	4
1.4. Massimale di contribuzione per ciascuna domanda.....	5
1.5. Disposizioni premiali.....	5
1.6. Status di lavoratore svantaggiato	5
1.7. Procedura di erogazione del contributo (R)	6
§ 2 - FASE I - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (R).....	7
ART. 3 - CONTENUTO DELL'ALLEGATO 1 (R)	9
3.6. SEZIONE E	13
ART. 4 - FASE II ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO E SUA CONCLUSIONE (R).....	14
ART. 5 - FASE III (controlli sulle dichiarazioni inviate) (R).....	14
ART. 6 - FASE IV – MODALITA' DI EROGAZIONE.....	16
ART. 7 - VIZI SANABILI E NON SANABILI DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE	17
ART. 8 - REVOCA DEL CONTRIBUTO	17
ART. 9 - MOTIVI DI ESCLUSIONE	17
ART. 10 - VALIDITÀ DEI RECAPITI	18
ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI.....	18
ART. 12 – DURATA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
APPENDICE	20
APPENDICE 1	20
APPENDICE 2	21
APPENDICE 3	22
APPENDICE 4	23
APPENDICE 5	26

INTRODUZIONE

Il presente disciplinare regola la nuova procedura per l'erogazione del contributo in conto occupazione concesso alle cooperative sociali di tipo B, introdotta dalla DGR 16/21 del 3 aprile 2018, come modificata dalla recentissima DGR n. 6/15 del 5 febbraio 2019.

L'intervento soggiace al Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti di importanza minore "*de minimis*".

Nell'allegato del presente disciplinare, si fornisce una guida chiarificatrice.

Metodo espositivo

Nella normativa citata, si precisa se questa si fonda sulla legge regionale 22.04.1997, n. 16, indicata con la parentesi **(L)** oppure sulla nuova DGR n. 6/15 del 5 febbraio 2019, in combinato disposto con la DGR 16/21 del 3.04.2018 e la DGR 69/21 del 23.12.2016, indicata con la parentesi **(R)**.

I numeri in rosso tra parentesi rinviano alla correlata esplicazione contenuta nella Guida alla predisposizione della domanda che si suggerisce di consultare prima della presentazione della domanda.

§ 1 - CONTRIBUTI IN CONTO OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B, AI SENSI DELL'ART. 19, L.R. 16/97

1.1. Destinatari

Il finanziamento è destinato alle cooperative sociali di tipo B¹, iscritte da almeno due anni, a far data dal giorno di apertura delle domande, nell'apposita sezione dell'Albo regionale **(R)**, tenuto dal Servizio Politiche per l'impresa dell'Assessorato regionale del Lavoro **(L)**.

Ai fini dell'erogazione, la iscrizione di cui al comma precedente è condizione necessaria ma non sufficiente in quanto la Cooperativa sociale richiedente deve svolgere delle attività *effettivamente* riconducibili alle tipologie di cui alla sezione B².

A questo scopo, il Servizio Politiche per l'impresa si riserva il diritto di compiere ogni verifica e segnalare alle altre Amministrazioni competenti³ eventuali irregolarità o anomalie riscontrate.

1.2. Oggetto del contributo

Il finanziamento ha ad oggetto il rimborso delle retribuzioni erogate dalla Cooperativa sociale a ciascun socio lavoratore nella misura del 50 per cento della retribuzione lorda⁴ prevista dal contratto collettivo nazionale di categoria⁵ oppure nella misura dell'80 per cento per ciascun socio appartenente alle categorie di persone svantaggiate di cui all' articolo 4 della legge n. 381 del 1991, il cui elenco è precisato all'art. 24 della L.r. n. 16 del 22.04.1997 **(L)**⁶

1.3. Periodo oggetto del contributo in conto occupazione, suo arco temporale e definizione di retribuzione finanziabile

Il contributo copre un massimo di 24 mensilità corrisposte (*è dunque a rimborso*) **(L)** nell'arco dei 24 mesi antecedenti la data di inoltro della richiesta **(R)** e non è cumulabile, nello stesso periodo, con analoghi contributi previsti da altre leggi nazionali e regionali **(L)**.

¹ Cfr rt. 2, comma 2, L.r. 16/97: "L'Albo si articola nelle seguenti sezioni: a) sezione A, nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi sociosanitari ed educativi; sezione B, nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

² Cfr Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, Sent. 3.07.2015, n. 13706.

³ Agenzie delle Entrate, INPS, Guardia di Finanza.

⁴ Per il suo significato particolare, limitato a questa procedura, vedi di seguito il § 1.3.

⁵ Con la precisazione di cui al successivo punto 3.

⁶ Si veda sul punto anche Circolare RAS – Assessorato del Lavoro n. 1800 del 21.01.2016.

Inoltre, il socio lavoratore deve essere ancora alle dipendenze della cooperativa alla data di presentazione della domanda, ad eccezione della ipotesi in cui svolga attività di tipo stagionale (cfr art. 3.3, n. 9) **(R)**.

Si precisa che la nozione di retribuzione -ai soli fini della presente procedura- è limitata alla “retribuzione ordinaria” con esclusione di altri oneri (tredicesima, quattordicesima, straordinario, gratifica natalizia, ferie, festività, etc...) **(R)**.

Possono essere finanziati solo i periodi temporali in cui la cooperativa sociale era iscritta all’Albo regionale nella Sezione B **(L)**.

1.4. Massimale di contribuzione per ciascuna domanda

Ogni cooperativa sociale può chiedere fino ad un massimo di € 65.000,00 nella propria domanda di partecipazione **(R)**. Eventuali cifre ulteriori verranno ridotte d’ufficio entro tale limite, scartando, a ritroso, le retribuzioni più recenti.

1.5. Disposizioni premiali

Al fine di incentivare le assunzioni a tempo indeterminato e quelle dei lavoratori “svantaggiati”, il massimale di cui al precedente art. 4 sarà erogato solamente alle cooperative sociali che presentino richiesta di contributo esclusivamente per lavoratori a tempo indeterminato e svantaggiati.

Negli altri casi, i massimali sono ridotti come da tabella di seguito riportata **(R)**:

massimale	tipologia di rapporti oggetto della richiesta domanda	
€ 65.000,00	solo rapporti a tempo indeterminato	solo lavoratori svantaggiati
€ 55.000,00	solo rapporti a tempo indeterminato	lavoratori non svantaggiati e svantaggiati
€ 40.000,00	rapporti a tempo determ. e indeterminato.	lavoratori non svantaggiati e svantaggiati
€ 25.000,00	solo rapporti a tempo determinato	lavoratori non svantaggiati e svantaggiati

1.6. Status di lavoratore svantaggiato

La qualifica di “lavoratore svantaggiato” che dà diritto al contributo in conto occupazione maggiorato all’80%, deve risultare necessariamente ed esclusivamente dal modello Unilav (codice

di agevolazione: 19) **(R)**, fermo restando che l'elencazione dei soggetti beneficiari è contenuta nella normativa regionale (art. 24, L.r. 16/97).

Si enuncia il Codice di agevolazione 19: *“Lavoratori svantaggiati ex art.4, comma 3, della Legge 8/11/1991 n.381, ai quali si applica l'esonero totale dei contributi previdenziali e assistenziali (cooperative sociali)” (circ. INPS n. 296/92) Valido da 12/1992”*.

In caso di accertata falsa o comunque non regolare dichiarazione sullo status di *“svantaggiato”*, verrà decurtata la voce di spesa relativa al socio lavoratore in argomento.

1.7. Procedura di erogazione del contributo (R)

La nuova procedura si articola in tre fasi e si fonda sulle dichiarazioni sostitutive, sottoposte a successivo controllo a campione e mirato.

Le nuove fasi sono:

FASE I: domanda di partecipazione, contenente tutti gli elementi richiesti sotto forma di dichiarazioni sostitutive ed autocertificazioni (allegato 1), da inviarsi unitamente a copia dei documenti d'identità ed alla dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (allegato 2) nonché al foglio di calcolo elettronico debitamente compilato (all. 3);

FASE II: istruttoria della documentazione da parte del Servizio e sua conclusione, mediante determinazione di approvazione delle ammissioni ed esclusioni dal contributo e, infine, determinazione di concessione, con impegno di spesa e successiva determinazione di liquidazione e pagamento a favore delle cooperative non sottoposte a controllo;

FASE III controllo a campione e mirato per le cooperative risultate in posizione utile in graduatoria e, infine, determinazione di concessione, con impegno di spesa e successiva determinazione di liquidazione e pagamento a favore delle cooperative sottoposte a controllo e verificate con esito positivo.

Queste vengono ora descritte in forma visuale per una loro migliore comprensione:

Legenda:

- colore *azzurro*: attività di pertinenza della cooperativa:

Fase I

- colore *verde*: attività di pertinenza del Servizio istruttore:

Fase II

Fase III

Fase IV

Fase I		Fase II		Fase III	
Domanda di partecipazione contenente tutti gli elementi necessari per la sua istruttoria, il documento d'identità del legale rappresentante e la dichiarazione sugli aiuti <i>de minimis</i>	→	istruttoria della documentazione e sua conclusione con determinazione 1. predisposizione dell'elenco delle cooperative sociali stilato in ordine cronologico, previa eliminazione delle istanze manifestamente inammissibili. 2. Successiva istruttoria della documentazione fornita da ciascuna cooperativa sociale in posizione utile in graduatoria da parte del Servizio, fino all'esaurimento dello stanziamento. 3. Conclusione della istruttoria mediante determinazione di approvazione: a) dell'elenco delle domande pervenute in ordine cronologico con l'elenco delle domande manifestamente inammissibili; b) elenco delle domande in posizione utile per la fruizione del contributo e individuazione delle cooperative sociali da sottoporre a controllo a campione; c) elenco delle cooperative sociali escluse; d) elenco delle concessioni destinate alle cooperative sociali in posizione utile e non sottoposte a controllo a campione. 4. Assunzioni delle determinazioni di impegni di spesa e successive determinazioni di liquidazione e pagamento per le cooperative sociali non sottoposte a controllo a campione.	→	Controlli: a campione e mirati determinazione di concessione, determinazione di impegno di spesa e determinazione di liquidazione e pagamento	
da inoltrare via PEC dalle ore 10:00 del giorno 13 maggio 2019 alle ore 24 del giorno 17 maggio 2019					
Allegati da utilizzare: Allegato 1 Allegato 2 Allegato 3		Approvazione con determinazione e sua pubblicazione nel sito della Regione		Approvazione con determinazione e sua pubblicazione nel sito della Regione	

§ 2 - FASE I - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (R)

2.1. Le domanda di partecipazione con i relativi allegati dovranno **essere trasmesse a partire dalle ore 10h00'00" del 13 maggio 2019 e fino alle ore 24h00'00" del 17 maggio 2019.**

2.2. la domanda di partecipazione dovrà essere predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa sociale, **utilizzando, esclusivamente e a pena di inammissibilità, lo schema in formato .doc di cui all'allegato 1 del presente Disciplinare**, scaricabile dal sito istituzionale della

Regione: [http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella sezione Bandi e Gare e nella sezione "procedimenti e modulistica"](http://www.regione.sardegna.it/regione/assessorati/lavoro/nella%20sezione%20Bandi%20e%20Gare%20e%20nella%20sezione%20%22procedimenti%20e%20modulistica%22).

2.3. la domanda dovrà essere poi scannerizzata e inviata in allegato via PEC, **unitamente al documento di identità del legale rappresentante nonché alla dichiarazione sugli aiuti di stato (allegato 2)**, esclusivamente via PEC (**NB: a pena di inammissibilità della domanda**) a: lavoro@pec.regione.sardegna.it

La PEC dovrà avere il seguente oggetto: *"nomecooperativasociale domanda di partecipazione l.r. 16/97 - annualità 2019"* (ovviamente, *"nomecooperativasociale"* deve essere sostituito dalla effettiva denominazione della cooperativa sociale).

In caso di sottoscrizione della domanda mediante firma digitale (e della dichiarazione de minimis di cui all'allegato 2), non sarà necessario allegare il documento d'identità del legale rappresentante.

Alla domanda dovrà essere necessariamente allegato anche il foglio di calcolo elettronico scaricabile dal sito (all. 3) in cui dovranno essere riportati in modo speculare i dati dei soci lavoratori inseriti nell'allegato 1



Riquadro n. 1

Il foglio di calcolo, debitamente compilato, deve essere necessariamente allegato alla domanda, **a pena di inammissibilità della stessa (cfr art. 9.1, lett. a).**

Va pure precisato che, al fine di rendere più leggera la mail e prevenire il malfunzionamento del sistema informatico PEC, è obbligatorio lasciare il testo della mail in bianco e dunque vanno inserite solo il file in pdf allegato con la domanda di partecipazione (allegato 1), unitamente al documento di identità del legale rappresentante e alla dichiarazione di cui all'allegato 2, oltre al predetto foglio di calcolo (allegato 3).

2.4. Il peso della PEC non potrà essere superiore a 50 MB e il suo contenuto dovrà essere interamente leggibile, a pena di esclusione.

2.5. Eventuali domande pervenute in orario precedente alle 10h00'00" del 13 maggio 2019, o in data successiva a quella di scadenza (ore 24h00'00" del 17 maggio 2019) verranno dichiarate inammissibili.

2.6. Si chiarisce che vale l'orario di spedizione, come riscontrabile dall'identificativo del messaggio contenuto nell'Disciplinare di ricevimento e non quello di ricezione da parte dell'Ufficio.



Riquadro n. 2

Qualora la cooperativa sociale inoltri la propria domanda prima dell'orario di apertura (10h00'00'' del 13 maggio 2019), la stessa potrà inoltrare di nuovo la domanda. Ovviamente, in questa ipotesi, varrà la data e l'ora del successivo invio. Analogamente qualora inviasse una domanda nei termini ma inammissibile (per esempio perché non sottoscritta o priva di documento d'identità).

Non sono ammessi più di due inoltri, a pena di esclusione della domanda (cfr art. 9.1, lett. f)

2.7. Ulteriori istanze potranno essere istruite in funzione di eventuali risorse liberate in sede di istruttoria o di controlli sino al termine di chiusura della procedura di invio delle domande per la concessione dei contributi fissata per il 17 maggio 2019, ore 24h00'00''.

2.8. L'ora di riferimento è l'ora atomica, consultabile dal sito del governo statunitense <https://time.gov/widget/widget.html> (UTC+2).

ART. 3 - CONTENUTO DELL'ALLEGATO 1 (R)



Riquadro n. 3

Tutte le dichiarazioni sono rese nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

L'

- A)** contiene i dati identificativi della cooperativa sociale richiedente e del suo legale rappresentante legale;
- B)** Dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione (rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. N. 445 del 2000);
- C)** Assunzioni di impegni;

- D) Prospetto riepilogativo con i contributi richiesti dalla cooperativa sociale;
- E) Prospetto individuale con i contributi richiesti per ciascun lavoratore;
- F) documenti da allegare:
 - a. fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante della richiedente⁷;
 - b. dichiarazione sugli aiuti di stato (all. 2);
 - c. foglio di calcolo con i dati delle retribuzioni corrisposte ai soci lavoratori oggetto del contributo (all. 3).

3.2. SEZIONE A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante della cooperativa in cui si indica:

1. denominazione della cooperativa sociale richiedente;
2. partita Iva della stessa;
3. indirizzo della sede legale;
4. indirizzo PEC e mail in cui inviare tutte le comunicazioni nonché numero di telefono per le eventuali interlocuzioni verbali;
5. nome e cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante che sottoscrive la domanda e suo codice fiscale nonché suo indirizzo di residenza;
6. importo complessivo oggetto della richiesta di contributo;

3.3. SEZIONE B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante della cooperativa sociale in cui il beneficiario attesta:

1. che la cooperativa sociale è iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali, Sezione B e svolge attività che concretamente rientrano nella tipologia prevista dalla Sezione B;
2. di aver presentato istanza di mantenimento all'Albo regionale delle Cooperative sociali, Sezione B nel corso del 2018;
3. di essere in regola con la normativa in materia di revisione cooperativa, da attestare

⁷ Non necessaria se la domanda è firmata digitalmente

mediante l'indicazione della data del rilascio del verbale/certificato/attestazione della revisione, relativa al periodo 2019 o di invio della dichiarazione sostitutiva ex art. 6, D.lvo 220/02 al MISE e (se iscritta) alla centrale cooperativistica a cui è associata, sempre relativa al 2019;

4. che la cooperativa sociale è in regola con la disciplina in materia di lavoro (sicurezza, applicazione di accordi e contratti collettivi e tutela del diritto al lavoro dei disabili) nonché l'indicazione del CCNL applicato;
5. quale è/sono il/i codici ATECO relativo/i alle attività svolta dalla cooperativa sociale richiedente;
6. che la cooperativa sociale ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia) e che il Consiglio di Amministrazione è formato da n soci (in numero dispari superiore a 1);
7. la cooperativa sociale ricade nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e l'ammontare complessivo dell'importo dei contributi pubblici di natura "*de minimis*" di cui ha beneficiato, nel corso dell'esercizio finanziario corrente e dei due precedenti esercizi finanziari;
8. che la cooperativa sociale non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER (Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008) e quindi: non si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. di aver effettuato tutti i pagamenti delle retribuzioni oggetto della domanda di contributo nel pieno rispetto dei principi sulla tracciabilità ovvero esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al socio dipendente con evidenza dell'addebito sul conto corrente della cooperativa sociale (cfr Appendice 2);
10. che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della Cooperativa sociale richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori,

anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;

- 11.** che non sono stati richiesti alla Regione Sardegna o ad altre pubbliche amministrazioni contributi analoghi a quello oggetto del presente procedimento, in relazione alle mensilità e ai lavoratori oggetto della presente domanda di contributo
- 12.** che tutta la relativa documentazione originale è conservata presso la sede legale della cooperativa sociale o presso propri consulenti, a disposizione per eventuali controlli;
- 13.** che il conto corrente intestato alla cooperativa sociale sul quale dovrà essere accreditato il contributo appartiene alla cooperativa sociale richiedente;
- 14.** che i soci lavoratori non alle dipendenze al momento della presentazione della domanda, le cui retribuzioni costituiscono l'oggetto della richiesta sono qualificati come "*stagionali*" dalla normativa o dal CCNL loro applicabile e ciò è comprovato dalla corrispondente comunicazione UNILAV.

3.4. SEZIONE C

Dichiarazione di assumersi l'impegno, in caso di ammissione al contributo ed a pena di decadenza:

- 1.** di conservare presso la propria sede legale, per almeno 5 anni dalla erogazione del contributo tutta la documentazione ad esso relativa e, se richiesto dall'Amministrazione, trasmettere copia conforme entro 10 giorni dalla richiesta nonché consentire eventuali ispezioni da parte della stessa Amministrazione o di altra all'uopo delegata;
- 2.** di comunicare ulteriori contributi pubblici di natura "*de minimis*" ricevuti dopo la data di presentazione della domanda ed entro la data del provvedimento di ammissione al contributo;
- 3.** di aver preso visione delle Direttive e dell'Disciplinare e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni.

3.5. SEZIONE D

Prospetto riepilogativo dei soci lavoratori e dei periodi oggetto della domanda di contributo da presentarsi in forma sintetica mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante della cooperativa sociale.

Il prospetto indica, in modo sintetico, l'importo totale richiesto per ciascun lavoratore. Quest'ultimo è individuato attraverso il suo nominativo, codice fiscale, eventuale possesso dello status di lavoratore svantaggiato ed eventuali fruizioni del contributo avvenute nel passato, indicando in caso positivo il numero di mensilità già finanziate.

3.6. SEZIONE E

Prospetto analitico di ciascun socio lavoratore e dei periodi oggetto della domanda di contributo da presentarsi mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 2000 e sottoscritto dal legale rappresentante della cooperativa sociale.

Il prospetto indica, in modo analitico per ogni lavoratore, individuato anche dal codice fiscale, se il rapporto è di natura *stagionale*, l'importo di ciascuna mensilità oggetto della richiesta, precisando se si trattava di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato e l'eventuale possesso dello status di lavoratore svantaggiato ed eventuali fruizioni del contributo avvenute nel passato, indicando in caso positivo il numero di mensilità già finanziate.

Bisogna precisare che la qualifica di lavoratore "*stagionale*" è comprovata **esclusivamente** dalla specifica dichiarazione espressa dalla cooperativa sociale al momento dell'assunzione e contenuta nella comunicazione UNILAV.

3.7. SEZIONE F

Nella sezione, vanno barrati i documenti da allegare alla domanda che sono, **esclusivamente**:

- a) fotocopia del documento d'identità valido del legale rappresentante della richiedente (es. carta d'identità, passaporto, patente di guida⁸);
- b) dichiarazione sugli aiuti di stato (Allegato 2);
- c) foglio di calcolo con i dati delle retribuzioni corrisposte ai soci lavoratori oggetto del contributo (Allegato 3).

⁸ Non necessaria se la domanda è firmata digitalmente

ART. 4 - FASE II ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO E SUA CONCLUSIONE (R)

4.1. Ricevuta la documentazione di cui alla fase precedente, nelle forme e nei termini indicati, il Servizio Politiche per l'impresa provvederà ad istruire la domanda e i suoi allegati.

La verifica avrà ad oggetto, nell'ordine:

- a) accertamento della legittimazione alla partecipazione della cooperativa;
- b) accertamento della regolarità delle altre dichiarazioni indicate;
- c) accertamento del rispetto degli ulteriori adempimenti.

Le eventuali richieste di chiarimenti da parte del Servizio istruttore dovranno essere inoltrate -a pena di inammissibilità- esclusivamente dall'indirizzo Pec della cooperativa sociale, indicato nella domanda di partecipazione (con esclusione, per es. di Pec di consulenti o di associazioni cooperativistiche) ed entro 10 giorni dalla richiesta, a pena di esclusione della richiedente dal finanziamento.

4.2. Terminata l'istruttoria, il Servizio adotterà le conseguenti determinazioni di approvazione delle domande ammesse, nei limiti dell'importo così accertato, o di esclusione dal finanziamento.

4.3. Le domande verranno valutate fino al raggiungimento dello stanziamento previsto, salvo ulteriori istruttorie a seguito di successive liberazioni di risorse.

4.4. Questo elenco seguirà l'ordine cronologico e la posizione delle cooperative sociali che sarà considerata ai fini della successiva fase del controllo a campione e per gli eventuali ripescaggi.

4.5. In caso di domande pervenute nello stesso tempo si utilizzeranno, nell'ordine, i seguenti criteri dirimenti **(R)**:

- a) verrà preferita la cooperativa sociale che ha goduto, nell'arco del quinquennio trascorso, di un numero minore di provvedimenti di finanziamento per la presente misura;
- b) in caso di parità, verrà preferita la cooperativa sociale con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali;
- c) in caso di ulteriore parità, si effettuerà il sorteggio in seduta pubblica.

4.6. La determinazione con gli elenchi allegati verrà pubblicata nel sito della Regione Sardegna.

ART. 5 - FASE III (controlli sulle dichiarazioni inviate) (R)

5.1. Esaurita la fase istruttoria, il Servizio Politiche per l'impresa provvederà ad effettuare i controlli sulle domande così esaminate.

5.2. I controlli, avente ad oggetto la veridicità delle autocertificazioni⁹ e delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà¹⁰ presentate, seguiranno i principi contenuti nell'art. 71 e segg., DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e potranno perciò essere di due tipi:

- a) a campione;
- b) mirati.

a) Controllo a campione.

Il controllo a campione viene effettuato su un congruo numero di dichiarazioni determinato in percentuale su quello complessivo, costituente base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza delle dichiarazioni rese.

Questa percentuale sarà pari al 10% delle domande rientranti nei limiti dello stanziamento, eventualmente arrotondata per eccesso all'unità superiore (ad es.: 92 domande finanziabili; 10% delle domande = 9,2; dopo l'arrotondamento = 10 domande da controllare a campione).

La scelta delle autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione sarà effettuata mediante il seguente algoritmo che individuerà il numero della posizione occupata in graduatoria da cui far partire il controllo: $x + 11$

dove x è il numero corrispondente alla prima lettera della denominazione della prima cooperativa in ordine di arrivo (es. cooperativa Alfa = 1, cooperativa Beta = 2). Pertanto se la prima della graduatoria fosse la cooperativa Alfa, verrebbero controllate le cooperative dal numero 12 ($1 + 11$).

Le altre cooperative sociali verranno individuate, aggiungendo a tale valore il numero 10 e così via e dunque, partendo dal numero 12 dell'esempio di prima: 12; 22, 32, 42, 52, 62 etc...fino ad arrivare al 10%.

Qualora nello scorrere l'intero elenco degli ammessi non si raggiungesse detta percentuale, il calcolo proseguirà ripartendo dall'inizio elenco¹¹.

b) Controlli mirati.

⁹ Per autocertificazioni si intendono: a. certificati sostituiti con dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000; b. certificati sostituiti con l'esibizione di documenti di riconoscimento ai sensi dell'art. 45 del citato Decreto; c. qualsiasi dichiarazione resa in sostituzione di atti, documenti e certificati rilasciabili da una pubblica amministrazione o da un gestore di pubblico servizio.

¹⁰ Per dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si intendono tutte le dichiarazioni di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, rese nell'interesse del dichiarante e finalizzate a comprovare stati, fatti e qualità personali e di altri soggetti di cui il soggetto abbia diretta conoscenza, non certificabili.

¹¹ Ad esempio, se l'elenco delle ammesse prevedesse 92 cooperative sociali e il calcolo partisse dal numero 12, dovrebbero essere controllate 10 cooperative (10%). Quindi, al n. 92 nell'elenco, si arriverebbe a 9 cooperative sociali sorteggiate (posizione 92). Allora il calcolo proseguirebbe dal numero 1 della graduatoria iniziale e quindi uscirebbe la numero 10. Qualora, ripartendo nella graduatoria, il numero coincidesse con uno già considerato, si aggiungerebbe a questo una unità (se, per esempio, uscisse di nuovo il numero 12, questo diventerebbe $13 (x + 1)$).

Oltre a quanto previsto dal precedente punto, i controlli verranno effettuati ogni volta che il Responsabile del procedimento abbia un fondato dubbio sulle dichiarazioni presentate e ciò potrà portare all'allargamento della percentuale del campione.

In tal senso occorrerà verificare tutte quelle situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di errori ed omissioni nella compilazione, tali da far supporre la volontà di dichiarare solo dati parziali e comunque rese in modo tale da non consentire al Servizio Istruttore adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione. Tali controlli saranno effettuati anche in caso di evidente lacunosità nella dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dall'amministrazione regionale per il regolare svolgimento del procedimento.

5.3. Terminato il controllo, il Servizio assumerà il provvedimento di impegno di spesa a cui seguirà quello di liquidazione e di pagamento per la domanda il cui esito sarà in tutto o in parte positivo.

Qualora l'esito sia negativo, si provvederà a escludere la richiedente alla procedura, fatto salvo l'obbligo di segnalare le dichiarazioni mendaci alle autorità competenti, ai sensi dell'art. 76, DPR 445/00 o comunque alle Amministrazioni competenti¹².

Nelle ipotesi in cui a seguito dei predetti controlli, si dovessero liberare risorse, il Servizio istruttore provvederà ad istruire le domande non finanziate, secondo la loro posizione nell'elenco di cui al precedente articolo 13.4. e nei limiti delle predette risorse.

In questa evenienza, sono fatti salvi i poteri di controllo del Servizio istruttore.

5.4. In entrambe le tipologie di controllo, ogni richiesta istruttoria proveniente dal Servizio istruttore correlata alla presente fase dovrà essere riscontrata -via PEC- dalla cooperativa beneficiaria entro e non oltre 10 giorni dalla sua ricezione, a pena di esclusione del contributo.

ART. 6 - FASE IV – MODALITA' DI EROGAZIONE

6.1. Con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per l'impresa si procede all'impegno di spesa a favore delle cooperative sociali ammesse a cui segue la successiva determinazione di pagamento e liquidazione, secondo la seguente scansione temporale:

A. cooperative sociali non oggetto di controlli:

dopo l'approvazione della determinazione di cui alla precedente Fase II (art. 4) e condizionatamente alla verifica del rispetto del massimale degli aiuti di stato;

B. cooperative sociali oggetto di controlli (Fase III):

dopo la conclusione positiva degli stessi e condizionatamente alla verifica del rispetto del massimale degli aiuti di stato;

¹² Agenzie delle Entrate, INPS, Guardia di Finanza

Entrambe le determinazioni saranno pubblicate nel sito internet della Regione Sardegna.

ART. 7 - VIZI SANABILI E NON SANABILI DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE

7.1. Di norma, non sono ammesse correzioni o integrazioni alla domanda, o alla dichiarazione di cui all'allegato 2, proprio perché è costituita esclusivamente da dichiarazioni sostitutive.

L'impossibilità di ricorrere all'istituto del "soccorso istruttorio" va anche ricercata nell'esigenza superiore di garantire la celerità dell'erogazione delle risorse e la parità di trattamento tra i concorrenti, il cui procedimento deve ordinariamente concludersi entro l'anno solare, come previsto dal D.lvo 117/11 (Consiglio di Stato, Sez. III, Sent. n. 796 dell'11.02.2016).

Come conseguenza di quanto sopra, non sono previste forme di integrazione e quindi non sarà possibile sanare gli eventuali vizi e carenze contenute nella domanda, ad eccezione dell'omessa indicazione del codice Iban (All. 1, Sez. B, campo n. 13), i cui estremi dovranno essere comunicati via Pec al Servizio istruttore nel termine perentorio di dieci (10) giorni dal ricevimento della sua richiesta, a pena di esclusione definitiva della domanda.

Gli effetti dei riscontrati vizi renderanno inammissibile l'intera domanda oppure la sola voce di spesa alla quale si riferiscono (per esempio, erronea o incompleta compilazione di una retribuzione mensile).

ART. 8 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

8.1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso può determinare la revoca del contributo da parte dell'Amministrazione Regionale.

Le agevolazioni vengono revocate per i seguenti motivi:

- a)** in tutti i casi previsti a pena di revoca o di decadenza dal presente avviso;
- b)** qualora la cooperativa sociale abbia perso almeno uno dei requisiti soggettivi ed oggettivi di partecipazione contenuti nel presente Avviso;
- c)** qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- d)** altri casi espressamente previsti nel presente Avviso anche se non richiamati in questo articolo.
- e)** accertata falsità o, comunque, non corrispondenza al vero di almeno una delle dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione rilasciate nella domanda.

ART. 9 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

9.1. Oltre ai casi di esclusione già menzionati nel presente Avviso, le domande di contributo, saranno comunque escluse per i seguenti motivi:

- a) domanda di partecipazione non inviata nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 2 e seguenti del presente Avviso oppure non sottoscritte dal rappresentante legale, priva del suo documento d'identità¹³ o dell'allegato 2 o del foglio di calcolo debitamente compilato (allegato 3);
- b) mancanza di uno o più requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità prevista dal presente Avviso;
- c) mancata presentazione nei termini e con le formalità previste dal presente Avviso, delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti dal Servizio, nel termine perentorio di 10 giorni sulla documentazione pervenuta.
- d) accertata falsità o, comunque, non corrispondenza al vero di almeno una delle dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione e rilasciate nella domanda;
- e) qualora la falsità o, comunque, non corrispondenza al vero della dichiarazione riguardasse un singolo lavoratore, questa renderà invalida la singola voce di spesa a cui questa si riferisce;
- f) domanda di partecipazione inviata più di due volte (cfr riquadro n. 2 a pag. 9).

ART. 10 - VALIDITÀ DEI RECAPITI

10.1. Le cooperative sociali, dovranno disporre di una casella di posta elettronica (PEC) a loro intestata da indicare all'atto di inoltro della domanda.

10.2. L'elezione di domicilio, l'indirizzo di posta elettronica certificata riportati dal richiedente nel modulo di domanda saranno validi ai fini di tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

10.3. Le eventuali comunicazioni individuali verranno inviate dall'Amministrazione mediante PEC, esclusivamente alla PEC sopraindicata o a quella eventualmente comunicata, purché appartenente in via esclusiva alla cooperativa.

Pertanto, non verranno inoltrate comunicazioni a indirizzi di PEC di consulenti, associazioni di categoria, etc.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI

11.1. I dati della Cooperativa forniti all'amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando (ivi inclusa l'iscrizione di tali informazioni nel Registro nazionale per gli aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico). Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al seguente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Sardegna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto del D.

¹³ Tale causa di esclusione non si applica alle domande firmate digitalmente

Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali” nonché del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs.101/2018, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi del presente Avviso, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, degli elenchi dei beneficiari, degli esclusi, e di coloro che saranno chiamati a regolarizzare la documentazione, tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

11.2. Diritti dell’interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell’esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l’indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l’esattezza;
- l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l’attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze per esercitare i citati diritti andranno rivolte alla Regione Autonoma della Sardegna, all’indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

ART. 12 – DURATA E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell’art. 35 del D.lvo 14.03.2013, n. 33, si informa che la durata complessiva del procedimento in esame è stimata in 270 giorni, decorrenti dalla data di avvio delle presentazioni delle domande di finanziamento.

La responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Marina Rita Monagheddu, Dirigente del Servizio Politiche per l’impresa.

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Marina Monagheddu

Responsabile del Settore
Dott. Sergio Isola

Allegati all’Disciplinare:

Allegato 1: domanda di partecipazione;

Allegato 2: modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

Allegato 3: foglio di calcolo con i dati relativi alle retribuzioni corrisposte oggetto della domanda di contributo.

APPENDICE

Allo scopo di chiarire alcuni passaggi critici, si propongono le seguenti tabelle con esempi pratici per rendere più agevole la compilazione dei dati richiesti.

APPENDICE 1

Nozione di retribuzione, ai soli fini della presente procedura di finanziamento (cfr art. 1.3)

Nel calcolo del contributo va considerata unicamente la voce di costo "retribuzione ordinaria" enucleabile dalla busta paga, senza le altre ulteriori voci che ordinariamente sarebbero riconducibili nella definizione, come da esempio



Autorizzazione unica:
26/01/2009
04/04/2012 12:42

CODICE DITTA		POS. INAL 12345678/09	MESE DI RETRIBUZIONE APRILE 2012		POS. INPS 4876543210	
COD. DIP. COGNOME E NOME ROSSI MARIA		CODICE FISCALE R55MRAT7SL3SH01L	NATO A ROMA (RM)		N° IL 13/07/1975	
INDIRIZZO		CENTRO DI COSTO		SEDE DI LAVORO SEDE OPERATIVA		
ASSUNZIONE 1/10/2003	ANZ. CONV. TFR	ANZ. SERVIZIO 8	SCADENZA CONTR.	FINE RAPPORTO	CONTRATTO DI LAVORO COMMERCIO E TERZIARIO	
RETR. BASE 959,46000	IND. CONTING.	TERZO ELEM.	ALUM. PER ANZ.	SUPERMINIMO		
FERRIE (GIORNI)		PERMESSI RIDUZIONE ORARIO (ORE)		PERMESSI EX FESTIVITA' (ORE)		
RES. ANNI PREC. 39,55	MATURATI 8,67	GOIUTI 48,22	RES. ANNI PREC. 228,50	MATURATI 18,67	GOIUTI 247,17	RES. ANNI PREC. 127,98
MODALITA' DI PAGAMENTO		RIFERIMENTI BANCARI				
DETT. RETR. 5	GG. RETRIBUITI 6	GG. LAVORATI 6	ORE LAVORATE 38,76	SCATTI ANZIANITA' DATA N. 2,00	RETRIBUZIONE ORARIA 1/10/2012	RETRIBUZIONE GIORNALIERA 9,08964
				RETRIBUZIONE MENSILE 58,73306		RETRIBUZIONE MENSILE 1.527,06
VOCE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	BASE	TRATTENUTE	COMPETENZE
0	RETRIBUZIONE ORDINARIA	GIORNI	6,000	58,73306		352,40
102	TICKETS MENSA		20,000	3,09874		61,97
230	FESTIVITA'	GIORNI	1,000	58,73306		58,73
505	MATERNITA' OBBLIGATORIA C/INPS	GIORNI	22,000	48,59254		1.069,04
819	Rata acconto adiz. comunale				5,92	
826	Rata adiz. Comunale aggiunt.				11,26	
828	Rata Addizionale Regionale				31,02	
IMPONIBILE CONTRIBUTIVO		IMPONIBILE CONTR. ARRT.	RETRIBUZIONE UTILE TFR	CONTRIB. ANZ. TFR	TABELLA N. COMPON. POLI. MINORI LIV. INQUOT. GIORNI	
411,13		411,00	411,13	2,06	IMPORTO ASSUNTO	
DESCRIZIONE CONTRIBUTO		ALIQ.	IMPONIBILE	IMPORTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	
INPS		9,190	411,00	37,77	TOTALE CONTRIBUTI	
					37,77	
					INAL. VOCI DI TARIFFA	
					0721	
IMPONIBILE FISCALE	RIPEF LORDA	DETR. LAV. DIPENDENTE	GG	DETR. CONIUGE	DETR. FIGLI	DETR. ALTRI FAMILIARI
1.442,40	339,45	97,63	30			
RIPEF NETTA	IMPONIBILE	IMPOSTA SOSTITUTIVA 10%	IMPOSTA	RIPEF + MP. DOST.		
241,82				241,82		
IMPONIBILE FISCALE	RIPEF LORDA	DETR. LAV. DIPENDENTE	GG	DETR. CONIUGE	DETR. FIGLI	DETR. ALTRI FAMILIARI
5.616,73		392,53	120			
RIPEF NETTA	RIPEF TRATTENUTA	RIPEF CONGIUGLIO	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPOSTA TRATTENUTA	IMPOSTA CONGIUGLIO
IMPON. LORDO	RIUZIONE	IMPON. NETTO	%	RIPEF	RIPEF ANT. / ACC.	TOTALE DETRAZIONI
						IMPON. ARR. ANNE PREC.
						%
						RIPEF TFR / ARR.
		TOTALE COMPETENZE		TOTALE TRATTENUTE	ARR. PRECEDENTE	ARR. ATTUALE
		1.480,17		327,79	0,22-	0,40
						NETTO IN BUSTA
						1.153,00

APPENDICE 2

Come quantificare il contributo richiesto (Allegato 1, Sezione A).

E' importante precisare i criteri di calcolo da utilizzare per quantificare il contributo da indicare nella domanda, facendo riferimento alle retribuzioni *lorde* dei soci lavoratori, secondo la casistica di cui alla tabella contenuta nell'art. 1.5 (pag. 5) .

Ad esempio:

esempi	Soci lavoratori non svantaggiati	Tempo ind.	Retribuzioni oggetto di contributo	Soci lavoratori svantaggiati	Tempo ind.	Retribuzioni oggetto di contributo	Totale
1 (solo lavoratori svantaggiati e a tempo ind.)	0	0	0	1)Tizio 2) Caio 3) Mevio 4) Sempronio	Si Si Si Si	1.300 X 24 1.250 x 10 1.250 x 10 880 x 10	31.200 12.500 12.500 8.800 = 65.000
2 (solo lavoratori a tempo ind.)	1)Tizio	Si	1.000 X 24 = 24.000	1) Caio 2) Mevio 3) Sempronio	Si Si S	1050 X 10 1050 x 10 1000 x 10 = 31.000	24.000 + 31.000 + = 55.000
3 (lavoratori svantaggiati e non a tempo ind. e det.)	1) Tizio	no	1.000 X 19 = 19.000	1) Caio 2) Mevio	Si Si	1.100 X 10 1.000 x 10 = 21.000	19.000 + 21.000 = 40.000
4 (solo rapporti a tempo det.)	1) Tizio	No	1.000 X 5 = 5.000	1) Caio 2) Mevio	No No	1.000 x 10 1.000 x 10 = 20.000	5.000 + 20.000 = 25.000

Dunque, nell'allegato 1, Sezione A, va indicato l'importo del contributo complessivo massimo risultante dalla tipologia di esempio sopra indicato.

APPENDICE 3

Modalità di pagamento tracciabile (Allegato 1, Sezione B, campo 8)

ESEMPIO 1

ESEMPIO 1 Modalità di pagamento di una retribuzione mensile netta di € 1.000,00	
	Pagamento con bonifico del valore di € 1.000,00
	Pagamento in contanti per il valore di € 1.000,00
	Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e in contanti o con risorse di terzi per € 200,00
	Pagamento in modo del tutto tracciabile ma con parte delle risorse proveniente da terzi (es.: € 1.000,00 di costo pagati con € 800,00 mediante bonifico della cooperativa e € 200,00 mediante bonifico personale dell'amministratore: verrà finanziata solo la parte di retribuzione pagata con bonifico della cooperativa ossia solo € 800,00)
	Pagamento con assegno circolare / bancario
	Pagamento con risorse proprie del socio (amministratore e non) o di terzi per conto della cooperativa che agiscono in nome proprio.

ESEMPIO 2

Serve per comprendere quali pagamenti per la retribuzione siano dimostrabili e dunque possano essere indicate nella richiesta di contributo (Allegato 1, Sezione B, campo 8)

ESEMPIO 2	
Modalità di dimostrazione del pagamento di una retribuzione mensile	
Pagamento con bonifico	copia del bonifico + estratto conto
Pagamento con assegno circolare/bancario	copia dell'assegno circolare/bancario (non della matrice) + estratto conto
Pagamento con carta di credito aziendale	saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti + estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito

APPENDICE 4

Modalità di compilazione dell'Allegato 1, Sezione D ed E e dell'allegato 3 (foglio di calcolo)

SEZIONE D

Mesi di contributo già fruiti:

vanno indicati il numero delle eventuali retribuzioni di ciascun lavoratore che sono già state oggetto di contributo nel passato (ad esempio, Mario Rossi, della Cooperativa sociale Alfa ha avuto due mensilità oggetto di contributo ex L.r. 16/97: gennaio 2018 (€ 1.000) e febbraio 2018 (€ 975). Bisognerà indicare solamente il numero due, non la somma delle sue retribuzioni già finanziate, come da esempio:

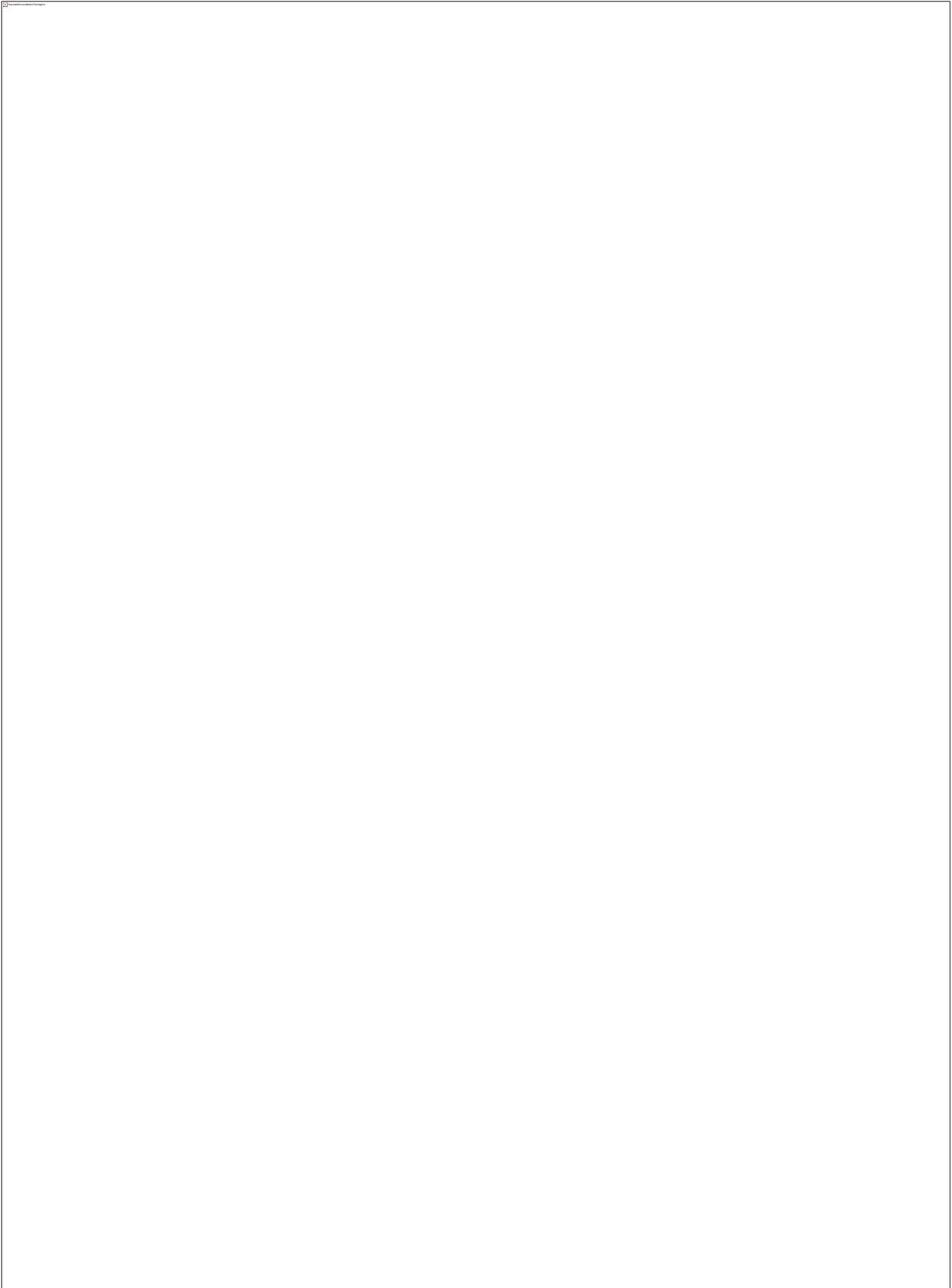
--

ATTENZIONE, il campo “TOTALE RETRIBUZIONI RICHIESTE” non va compilato o modificato, poiché la somma avviene in modo automatico.

Le retribuzioni richieste vanno indicate al lordo delle percentuali di rimborso: ad esempio va iscritto l'importo di € 1.000,00 se la retribuzione lorda (cfr art. 1.3 penultimo comma dell'avviso), è di € 1.000,00 e non l'importo di € 500,00, qualora si richiedesse il rimborso del suo 50%.

SEZIONE E

Si veda l'esempio di compilazione della Sezione E, lav. 1, che utilizza i dati dell'ipotesi precedente:



Anche in questo caso, il campo "TOTALE RETRIBUZIONI RICHIESTE" non va compilato o modificato, **poiché la somma avviene in modo automatico e gli importi vanno iscritti al lordo (vedi sopra).**

Bisognerà poi utilizzare i successivi fogli Sezione E, lav. 2, Sezione E, lav. 3.... Per ogni altro lavoratore oggetto della richiesta di contributo, indicato in modo sintetico nella precedente Sezione D

APPENDICE 5

Verbale/attestazione di revisione o sua dichiarazione sostitutiva

Infine, un paragrafo a parte merita l'esposizione della questione inerente il possesso della revisione per l'anno in corso, anche alla luce dell'esperienza maturata in materia di finanziamenti alle Cooperative e ai loro Consorzi.

Invero, va subito detto che va applicata la normativa nazionale di riferimento in materia di finanziamenti pubblici ossia l'art. 6, comma 1 del D.lvo 2.08.2002, n. 220. Il comma testualmente recita: *"Nel caso in cui l'ente cooperativo ha necessità di certificare il possesso dei requisiti mutualistici, al fine del godimento di un'agevolazione o dell'applicazione di un provvedimento di favore, e non dispone del certificato di revisione o dell'attestazione di revisione, **relativi al periodo di vigilanza in corso**, è tenuto a produrre agli Uffici territoriali del Governo e, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, alle Direzioni provinciali del lavoro, e all'Associazione cui eventualmente aderisce, una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dal presidente del collegio sindacale".*

Quindi, il comma 1 prevede che il possesso dei requisiti mutualistici debba essere comprovato in relazione al periodo di vigilanza *in corso*, qualora si intenda fruire di una agevolazione o comunque di un provvedimento di favore.

Questa norma, in base al principio di specialità, disciplina il regime dei finanziamenti pubblici e prevale sulla normativa generale secondo cui la revisione delle cooperative sociali debba avvenire annualmente e la stessa -per ragioni intrinseche- non può che avere ad oggetto un periodo compiuto ossia iniziato e terminato e dunque non può che concernere l'anno antecedente.

Invece, l'inciso *"relativi al periodo di vigilanza in corso"*, inserito nell'art. 6, comma 1, appena illustrato, impone la verifica del possesso dei requisiti in relazione all'anno in corso al momento in cui si chiede l'agevolazione.

Pertanto, la cooperativa sociale dovrà possedere il certificato di revisione o dell'attestazione di revisione al momento in cui invierà l'attestazione finale di cui all'allegato 2, a pena di inammissibilità della richiesta di contributo.

Qualora, per ragioni temporali, la cooperativa sociale ne fosse sprovvista, lo stesso articolo 6 ammette la possibilità che questa ne attesti la sussistenza attraverso apposita dichiarazione sostitutiva.

In questo caso, il modulo da utilizzare è necessariamente quello di cui all'allegato 7 del D.M. 23.02.2015, scaricabile dal sito governativo: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2032464-decreto-ministeriale-del-23-febbraio-2015-approvazione-nuova-modulistica-per-l-effettuazione-delle-revisioni-cooperative>, da compilare in tutti i suoi punti, da sottoscrivere da tutti i soggetti ivi menzionati e da spedire agli organi competenti ivi indicati, necessariamente prima dell'inoltro della domanda di partecipazione alla presente procedura, a pena di inammissibilità della domanda.

Nella Sezione B, campo 3.2 andrà indicata -mediante autocertificazione- la data del predetto inoltro.